

SASSARI, 12 MAGGIO 2003
FESTA DEL “CORAGGIO LAICO”

33 anni fa la **legge sul divorzio** ha permesso alle donne e agli uomini sposati di poter sciogliere il proprio vincolo matrimoniale di fronte a contrasti insanabili. Se avesse vinto la linea della Chiesa Cattolica (e dei partiti che la appoggiavano: la Democrazia Cristiana e i neofascisti del Movimento Sociale Italiano) i conflitti coniugali sarebbero sfociati nelle risse continue fra marito e moglie al cospetto dei figli, nell'ipocrisia dei tradimenti reciproci. Oppure, nei casi peggiori, sarebbero stati risolti con la pratica barbara dei delitti d'onore.

Quella prima vittoria laica, di libertà e di giustizia sociale, ha aperto la strada al **nuovo diritto di famiglia**, che ha parificato i figli nati dentro e fuori dal matrimonio e dato gli stessi diritti/doveri al marito come alla moglie. Più tardi, è stata la volta della **legge sull'aborto**, che ha riconosciuto alle donne la possibilità di interrompere la propria gravidanza, alla luce del sole, negli ospedali pubblici, sottraendole al mercato nero delle “mammane”.

Tutte conquiste in forte sintonia con le trasformazioni della nostra società, ma che ultimamente sono a rischio a causa dell'**offensiva clericale scatenata dalla Chiesa Cattolica**, non rassegnata a vedere posti in discussione alcuni dei suoi capisaldi ideologici.

Il Papa, i vescovi e l'intera gerarchia della Chiesa vogliono imporre la propria idea di famiglia, di embrione, di vita, a tutti cittadini, compresi dunque i non cattolici ma anche quegli stessi cattolici che intendono pensare e agire con la propria testa, costretti oggi a subire fortissime pressioni per conformarsi a dettami etici e politici nei quali non credono più, perché fuori dalla storia.

Per raggiungere questo scopo, **la Chiesa Cattolica vuole usare il potere dello stato**, condizionandone le decisioni legislative attraverso continue ingerenze nel lavoro parlamentare e governativo.

La nuova politica clericale del Vaticano può contare su mezzi economici enormi, in grande misura pagati da tutti i cittadini (per esempio con l'8 per mille e i trasferimenti di denaro pubblico alle attività ecclesiali), che non si fa scrupolo di investire per propagandare la propria dottrina attraverso tv e giornali compiacenti.

Se non vuoi perdere i tuoi diritti di libertà, i tuoi diritti di scelta (che potrai esercitare o meno, ma che intanto ci sono), conquistati a prezzo di lotte durissime, **devi avere il coraggio di schierarti**.

Noi parliamo di “coraggio laico” perché l'avversario che vuole cancellare i tuoi diritti attuali e impedisce che altri diritti — non meno importanti — ti siano riconosciuti, è oggi il clericalismo delle gerarchie vaticane, sempre più somigliante, negli argomenti usati e nell'azione concreta, agli integralismi religiosi diffusi nel resto del mondo.

Per questo **il Circolo “Giustizia e Libertà” di Sassari** — erede in Sardegna del pensiero e dell'esempio, fra gli altri, di Gaetano Salvemini, Piero Gobetti, Carlo Rosselli, Emilio Lussu, Ernesto Rossi — ti invita a non abbassare la guardia, a non subire in silenzio.

**Unisciti anche tu ai laici coraggiosi che
lottano per i diritti di libertà in questo paese.**

Circolo “Giustizia e Libertà” di Sassari

- Ci trovi su internet all'indirizzo: **<http://www.sotziu.it>**
- Leggi il nostro blog e partecipa alle discussioni: **<http://circologl.blog.tiscali.it>**
- Scrivi alla nostra casella di posta elettronica: **circologl@tiscali.it**

